



# *Federazione Autisti Operai*

## Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

### Comunicato stampa

12-02-2013

Mentre nelle discussioni per il CCNL i presenti alle trattative, del tutto incuranti delle enormi problematiche vissute dai lavoratori del settore, accettano di comune accordo il concetto del "virtuosismo aziendalista" per celare e ridefinire in termini di moderno schiavismo, quella che è la problematica gravissima ed intollerabile del supersfruttamento nel settore e della erronea costruzione amministrativa delle sanzioni emesse dagli Ispettorati, che finiscono per gravare sui lavoratori e sulla loro possibilità di emancipazione anziché limitare i comportamenti illeciti ed erronei, che sono quasi sempre il frutto delle scelte aziendali. Mentre infuria il maltempo e la disoccupazione. E gli industriali ed associazioni padronali tuonano furiosi contro il necessario anche se tardivo blocco dei mezzi pesanti iniziato ieri e che secondo noi deve essere maggiormente utilizzato.

Mentre l'economia nazionale viene sempre più messa a repentaglio con i lavoratori alla fame ed i disoccupati ai massimi storici, ed i padroni che si spostano le aziende all'estero quando non riescono più a tenere i "trend" del lavoro NERO !!!

Denunciamo alcune delle situazioni limite che stiamo affrontando collettivamente con nostri Cobas autorganizzati di lavoratori immigrati ed italiani, contro abusi vessazioni illecità e finanche truffe.

Bommartini VERONA

La situazione di mobbing antisindacale che è portata avanti contro i più esposti tra i ns. iscritti al Cobas in Azienda, che sono il 25% degli autisti in una delle aziende più pesanti da sopportare per i lavoratori (pensate solo al tasso di turn-over superiore al 30% annuo ossia di personale che se ne va in un anno solare sul totale del personale mobile in forza), ci sta trovando sempre preparati ed uniti, ma il dibattito tra i lavoratori sta tornando alla necessità di un forte sciopero. Tanto per dare una idea, in un mese mediamente stiamo dando risposta a circa 15 lettere disciplinari su 35 autisti.

Sono state vinte alcune cause di mancate retribuzioni selettive, funzionali al mobbing.

Si sta preparando una causa per comportamento antisindacale.

Si pensi che in questa azienda nel solo corso del 2012 si sono avuti ben 2 episodi di scontro fisico con susseguente licenziamento tra autisti e personale direttivo in ufficio, con sequela di denunce e controdenunce.

Ed inoltre una aggressione ad un ns. iscritto tra i più mirati dall'Azienda, avvenuta da parte di un altro autista di un'altra ditta, che è stato denunciato, e che ci risulterebbe residente in una località di una azienda collegata alla nostra. Peraltro l'aggressione subita ha dato luogo anche qui a contestazione disciplinare, anche se è stato l'aggressore a rimanere "segnato" dalla esclusione all'accesso presso la piattaforma logistica dell'industria siderurgica ove è avvenuto il fatto, tre mesi fa.

Il gravissimo caso poi di Petro, autista dell'Est, che è stato di fatto licenziato con un trasferimento arbitrario verbale, sin dal 1 ottobre, è giunto a processo a Rovigo, dove l'azienda ha una sede.

**Le parole sono inutili.**

**Questa azienda è interna ed a pieno titolo, in Confindustria Veneto. Come è possibile che si continui a livello istituzionale a considerare Confindustria una associazione Istituzionale quando è spietatamente ed anticostituzionalmente di parte, in piena concorrenza con la Fiat a chi distrugge**

## **per prima la Costituzione e lo Statuto dei Lavoratori ?**

Gandolfo GORIZIA

Questa azienda ha la fortuna di cause in tribunale del lavoro convocate veramente con tempi lunghi, si va a maggio e giugno per alcuni decreti ingiuntivi per mancati pagamenti di retribuzioni. Ed anche dello stratosferico intervento della Commissione di garanzia che ci ha preceettato ben 3 scioperi a novembre e dicembre.

Ora abbiamo chiesto ancora un incontro sindacale per sabato 16, indicando già uno sciopero di 24 ore per il lunedì 25 febbraio, che potrà essere ritirato solo in presenza di un avvio di trattative sindacali.

Qui il Cobas ha la maggioranza assoluta del personale mobile.

**Le parole sono inutili.**

**Come è possibile che non siano messi alla gogna gli imprenditori che, pur incassando, non pagano gli stipendi ? E come è possibile che le grandi strutture allunghino i tempi dei pagamenti alle piccole ? A casa tutti i manager italiani, questa dovrebbe essere la prima legge di una seria "rivoluzione civile" !**

Atras 2 MODENA

La cassa integrazione straordinaria è stata firmata la settimana scorsa per tutto il personale, mobile e non, 62 persone. Ma il concordato preventivo, accettato dal Giudice provvisoriamente in attesa di una udienza che ci sarà ad aprile, è il frutto della truffa nazionale costruita dal governo Monti ai danni dei lavoratori, perché con questo atto, parrebbe che vengano bloccati i pagamenti delle retribuzioni di ottobre e 13esime che erano stati promessi persino in sede di trattativa per la CIGS, dal liquidatore. Se il nostro intervento è stato decisivo per arrivare alla CIGS, va detto anche però che ora la parola spetta ai lavoratori, perché se pure questi ben miseri pagamenti non vengono fatti rapidamente a questi 60 lavoratori e lavoratrici ridotti-e alla fame da 4 mesi e passa, e che oggi come oggi non hanno nemmeno i soldi per la benzina, ora che arrivano i primi soldi della CIGS, si rischia di avere anche dei drammi. Infatti per esperienza sappiamo che le CIGS vengono disposte dal Ministero del Lavoro dopo circa 3 – 4 mesi dal protocollo ufficiale sindacale stilato in presenza e con l'avvio dei competenti uffici locali.

Qui il Cobas ha il 33% del personale mobile. Prima di ottobre, gli iscritti invece erano il 5-6%.

L'Azienda è di proprietà di un imprenditore che lamenta crisi dopo aver distolto attività in favore di una sua stessa Azienda in Slovacchia, e che allo stesso momento in questo stesso periodo sta avviando un'altra SRL presso la stessa sede a Sassuolo, con un altro nome.

**Le parole sono inutili. Non inutile invece sarebbe una legislazione che rimandi la responsabilità diretta ai titolari e soci delle SRL uscendo da questo scandalo di aziende con 100 mila euro di capitale (o a volte anche meno) e ben più di 15 dipendenti.**

**Inoltre andrebbe impedito e sanzionato il fenomeno delle ditte apri e chiudi, il fenomeno delle doppie ditte presso la stessa sede, il fenomeno delle ditte estere collegate, il fenomeno delle cooperative fittizie (il 99% delle cooperative e consorzi del settore logistica DISATTENDONO LE NORME CCNL logistica e spesso applicano del tutto illecitamente il CCNL "multiservizi", un CCNL questo sì da abolire, mentre a Berlusconi certo non gli dispiace.**

Europool TRIESTE

La stragrande parte dei lavoratori mobili della sede di Trieste della Europool si sono affidati alla ns.O.S: per contrastare un licenziamento di fatto che era già operante con la messa sui loro camion di personale sloveno di una ditta collegata. La azienda ha fatto marcia indietro ed ora è garantita la copertura delle spese vive (senza che l'azienda abbia ancora risposto alla rivendicazione delle ore di trasferimento) di trasferimento alle altre sedi dove sono stati destinati. Solo 2 mesi dopo, questi lavoratori sono stati informati della chiusura della loro sede di Trieste che avverrà a fine mese. Nel frattempo va detto che è pienamente operante altra azienda subito dietro il confine, in Slovenia, collegata alla stessa Europool.

**Le parole sono inutili. Distruggendo il lavoro in Italia, pensano di poter evitare una guerra civile ?**

Coordinamento nazionale  
Federazione Autisti Operai

